



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 17/05/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

17/05/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari

Rifiuti, è allarme discariche «Puglia in mano ai privati»

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

16/05/2016 oggi conversano.it 10:19

Il porta a porta ha compiuto due anni ma ancora cumuli di rifiuti nei pressi degli asili

6

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

IL RISCHIO: SI ANDRÀ FUORI DAI CONFINI I camion provenienti dalla Bat fanno la spola tra Foggia e la provincia ionica con costi di trasporto elevatissimi. «Andare in Slovenia costerebbe meno» TARANTO PATTUMIERA PUGLIESE Il 90% della regione conferisce l'immondizia in quattro discariche private: le tre più grandi si trovano tra Statte, Massafra e Grottaglie. «La capacità è esaurita»

Rifiuti , è allarme discariche «Puglia in mano ai privati»

Dai Comuni 200 milioni l'anno a 4 gestori. Brindisi: interviene l'Amiu di Bari
MASSIMILIANO SCAGLIARINI

I BARI. Amiu Puglia si occuperà temporaneamente della raccolta **rifiuti** a Brindisi, in attesa di una gara d'appalto che sarà espletata dalla struttura commissariale. Ma per una emergenza (temporaneamente) risolta, se ne affaccia subito un'altra: la Regione teme una crisi del sistema delle discariche che potrebbe comportare la necessità di portare i **rifiuti** fuori dalla Puglia. Il combinato disposto tra esaurimento dei vecchi siti e sequestri giudiziari ha fatto in modo che tutte le discariche pubbliche, con l'eccezione di Cerignola (quasi piena) e Deliceto, siano ormai fuori servizio. Quasi l'80-85% della Puglia conferisce dunque i **rifiuti** in impianti privati, tra Canosa (una piccola parte) e le tre discariche della provincia di Taranto: Grottaglie, Massafra e Statte sono ormai la pattumiera della Puglia. Non solo la capacità massima di assorbimento di questi siti è ormai raggiunta, ma l'emergenza comporta un «turismo del rifiuto» senza alcuna logica. Il caso più incredibile è la Bat, dove la **discarica** di Trani è sotto sequestro: i **rifiuti** vengono inviati a Foggia per la biostabilizzazione e poi in **discarica** nel Tarantino, quindi ogni singolo camion macina oltre 500 km con costi di trasporto stellari. I **rifiuti** del Barese, tranne una piccola parte che va a **Conversano**, vengono biostabilizzati a Bari e poi finiscono nella **discarica** Italcave. Parliamo di 2.400 tonnellate al giorno, che saturano la disponibilità dell'impianto di Statte e generano per il privato un fatturato di oltre 6 milioni al mese. In totale, il costo per l'utilizzo delle 4 discariche private supera i 200 milioni l'anno. Eppure ci sono ditte specializzate di Udine (conferiscono in Slovenia) che hanno già proposto ad alcuni Comuni pugliesi il servizio «chiavi in mano» a 130 euro a tonnellata: fatti i conti, costa meno di quanto si spende oggi. Quello delle discariche è dunque un equilibrio fragilissimo. «Se salta una vite ci ritroviamo i **rifiuti** per strada», spiegava ieri chi ha partecipato alla riunione indetta in Regione per decidere sull'emergenza Brindisi. All'incontro con il presidente Emiliano e l'assessore all'ambiente, Mimmo Santorsola, ha partecipato anche il sindaco di Bari, Antonio Decaro, in qualità di socio di maggioranza di Amiu Puglia. L'azienda, che già gestisce il servizio a Foggia, subentrerà anche a Brindisi dove oggi scade la terza ordinanza firmata dall'ex sindaco Mimmo Consales che aveva affidato la raccolta ad Ecologica Pugliese. Si tratta di farsi carico di 230 dipendenti per un fatturato di circa 1,2 milioni al mese. Amiu Puglia se ne farà carico solo temporaneamente, in attesa che l'Aro proceda con il bando di gara, ma per il subentro serviranno ancora un paio di settimane. Il Comune di Bari ha dato il proprio assenso tecnico, pur in presenza di molte perplessità sul piano politico: anche nel capoluogo la raccolta dei **rifiuti** rappresenta un nodo critico, con rapporti non sempre idilliaci tra l'Amiu e l'amministrazione Decaro. Il sindaco teme insomma che per correre in soccorso di Brindisi l'azienda possa perdere di vista le criticità registrate su Bari. Alla fine, tuttavia, ha prevalso lo spirito di collaborazione anche se si tratta di un intervento a tempo. Amiu Puglia è comunque l'unica «big» del settore con i conti in ordine, vista la crisi generale registrata tra le altre grandi: è attesa a giorni la decisione del Tribunale di Bari sul fallimento della **Lombardi Ecologia**, che potrebbe trascinare nel baratro non meno di 30 Comuni.

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Il porta a porta ha compiuto due anni ma ancora cumuli di rifiuti nei pressi degli asili

Non ancora partito il servizio in tutte le zone della città

Conversano - Il 12 maggio scorso il servizio porta a porta che i cittadini di **Conversano** pagano per intero alla Lombardi Ecologia ha compiuto due anni. Ma a nessuno di loro è venuto in mente di festeggiare dato che ancora oggi non tutta la città è coperta dal servizio. E non hanno avuto voglia di farlo soprattutto quei cittadini che, pur pagando dal 2014 non usufruiscono del porta a porta. Una presa in giro vergognosa che non ha alcuna giustificazione e che tiene in scacco il paese ormai da troppo tempo. Con un assessore all'Ambiente ancora al proprio posto e che non sembra porsi per nulla il problema. Masi, infatti, anche nei giorni scorsi durante un Consiglio Comunale sull'argomento ha glissato e ignorato le proprie responsabilità politiche senza giustificare il fatto che, da ottobre 2015, l'amministrazione non ha più proceduto con le sanzioni per mancato servizio alla Lombardi Ecologia.

Sarà una delle prossime sedute dell'assise comunale a decidere sulle dimissioni dell'assessore, chieste dall'opposizione e ipotizzate anche da settori della stessa maggioranza, al quale la situazione è sfuggita di mano da ormai troppo tempo.